

ESTATE 2011 - Dalla Costa Azzurra ai Paesi Baschi attraverso i Pirenei

2 Equipaggi

Massi (46) Letizia (45) Lucrezia 8 Federico (13) - Mobilvetta kea m70
Paolo - Angela - Martina (13) - Davide (7) - Elnagh marlin 58

Per le aree di sosta: guida camper europa

Per i ristoranti: www.tripadvisor.com

5/8 - Talamone

Partiamo da Roma la sera e giungiamo a notte fonda all'area di sosta di Fonte Blanda - Talamone. In assenza di inquinamento luminoso il cielo offre un bellissimo spettacolo di stelle e non e' difficile individuare le diverse costellazioni.

Al mattino l'acqua non appare invitante, ma si tratta solo di limo, basta avanzare un po' e torna ad essere limpidissima

7/8 - Lerici

Decidiamo di prendercela con calma e di pernottare a La Spezia per portare i ragazzi a Monterosso. Ma il tempo non e' bello ed optiamo per visitare Lerici. Lasciato il camper nell'apposito parcheggio, prendiamo la navetta gratuita per raggiungere il paese che e' carino ma non vi e' spiaggia. I ragazzi riescono comunque a divertirsi tuffandosi dal molo. Nel pomeriggio lasciamo Lerici per dirigerci verso il confine e per la notte scegliamo l'area di sosta di Borghetto S. Spirito, abbastanza vicino all'autostrada e molto capiente.

8/8 - Giens

Terminate le operazioni di carico e scarico, eccessivamente lunghe a causa di un nonnino che per caricare due serbatoi di acqua aveva bloccato anche lo scarico, ci dirigiamo a Giens, in costa azzurra. Sarà la nostra base per andare a visitare l'Île de Porquerolles.

Arriviamo nel primo pomeriggio, c'e' molta gente e sia aree di sosta che campeggi sono strapieni. Non ci perdiamo pero' d'animo. Parcheggiamo il camper lungo la strada e ci posizioniamo in una affollatissima spiaggia, dove l'acqua non e' male.

In serata ci avviciniamo presso il porticciolo dove salpano i traghetti per l'Île de Porquerolles e con nostra grande sorpresa scopriamo che presso il parcheggio alberato del porto fanno sostare anche la notte (15 euro)

Il posto e' molto bello, si dorme tranquilli e siamo solo a pochi metri dall'imbarco

9/8 - Ile de Porquerolles



Dopo aver preparato panini e asciugamani, salpiamo per l'Île de Porquerolles. Passiamo per il villaggio e ci dirigiamo verso la spiaggia di Notre Dame.

Valutiamo la possibilita' di noleggiare le bici, ma non dovendo fare il giro dell'isola decidiamo di raggiungere la spiaggia a piedi (2,5 km)

L'isola sembra un piccolo paradiso terrestre.

Una rigogliosa vegetazione fa da cornice a lunghe spiagge bianche con acqua cristallina e nonostante fossimo in pieno agosto c'e'

abbondante spazio per tutti.

L'acqua e' molto bassa, ma non mancano tratti scogliosi dove poter fare snorkling

Nei pressi della spiaggia non ci sono bar, ma nell'acqua appare un canotto trainato da un ragazzo che vende gelati e altre leccornie. Il ragazzo ci offre anche un caffè' che sembra pero' fatto con acqua di mare.

Dopo una giornata di mare splendido, lasciamo l'isola con il traghetto delle 19 per fare ritorno ai camper.

Per la notte (dormire fuori è altamente sconsigliato) scegliamo di dormire all'area di sosta Cuges les Pins che risultera' essere un po' fuori mano ma molto particolare

10/8 Les Saintes Marie de la Mer

Ci dirigiamo verso il parco regionale della Camargue sulla foce del fiume Rodano, dove arriviamo nel pomeriggio. Il posto e' molto bello paesaggisticamente.

Lungo la strada si notano moltissimi maneggi popolati dai cavallini bianchi tipici del posto, e quando ci fermiamo all'area di sosta all'ingresso del paese notiamo la presenza di libellule di tutti i colori.

Prendiamo le bici ma ci ritroviamo su un lungomare non dotato di pista ciclabile e con numerosi divieti per le bici.

Dopo un tuffo nel mare visitiamo il paese, dove **le piccole case bianche, l'arena e la paella fanno respirare un'aria spagnola.**

Ci fermiamo lungo uno dei tantissimi ristoranti presenti nell'area pedonale che offrono purtroppo solo menu' turistici.

Sul corso assistiamo anche ad uno spettacolo di flamenco.

Portiamo poi i ragazzi al vicino minigolf

11/8 - Carcassonne

E' ora di abbandonare il mare ed addentrarci verso i Pirenei. Decidiamo cosi di effettuare una tappa intermedia a Carcassonne.

Da Les Saintes Marie la strada continua a costeggiare stagni e mare fino ad arrivare a Montpellier.

In autostrada ci fermiamo a mangiare in un'area di servizio.

Mentre usufruiamo dell'area pic-nic un signore esce dalla macchina parcheggiata tra i nostri camper, si guarda intorno e guarda con aria furtiva dentro uno dei nostri mezzi dove avevamo lasciato un finestrino leggermente abbassato. Accortosi che lo stavamo osservando ha ripreso la macchina e si e' spostato. Poco più' in la, andando via, notiamo vetri di un finestrino rotto di una macchina parcheggiata poco distante

Giunti a Carcassonne parcheggiamo lungo la strada per andare a visitare la parte medievale della citta'.

Case, castello, e cinta muraria dell'epoca medievale sono incredibilmente ben conservati e nonostante la presenza di negozi di souvenir non e' difficile immaginare la vita di un tempo.

Da Carcassonne ci dirigiamo verso S. Gironz percorrendo volutamente la statale che offre un eccellente panorama con coltivazioni di girasoli che si alternano alle viti.



12/8 - Col d'Aspen e Tourmalet



Da S. Gironz partiamo alla volta di Gavarnia per ammirare il circo glaciale. Questa volta decidiamo di fare alcuni passi di montagna.

La strada per il col d'Aspen e' particolarmente stretta, ma giunti al passo e' possibile percorrere dei bei sentieri nel bosco al termine dei quali si raggiunge un pianoro dove decidiamo di mangiare. **La vista sulle vette dei pirenei e' molto bella e riusciamo ad ammirare un gruppo di uccelli rapaci che vanno a caccia delle loro prede.** Scopriremo poi che si tratta di **avvoltoi grifoni**

Ripartiamo per il passo del Tourmalet. Questa volta la strada e' più' ampia. Sul ciglio i **cartelli riportano le informazioni per il tour de france**

e sull'asfalto ci sono ancora le incitazioni agli atleti, mentre al valico troviamo un monumento al ciclista.

13/8 - Gavarnia ed il circo glaciale

La notte sostiamo a Gavarnia in un'area di sosta enorme e ben organizzata (5€) dalla quale parte il sentiero per il circo glaciale.

La prima parte del sentiero costeggia il paese ed e' in discesa (bisogna stare attenti alle biforcazioni e tenersi sempre paralleli al paese senza salire) poi si puo' scegliere se percorrere la strada più turistica oppure il sentiero sulla destra un po' più' selvaggia ma per i bimbi più' divertente.

Fiumi, ruscelli e cascatelle si intrecciano e si incontrano ovunque.

I sentieri si riuniscono ed arrivano sotto i ghiacciai. Lo spettacolo e' bellissimo. Al contrario delle nostre alpi, qui **le montagne formano uno stretto anfiteatro** dove piccoli ghiacciai si alternano ad altissime cascate, fino a formare il torrente che costeggia i sentieri. Anche qui pero' e' evidente il ritiro dei ghiacciai.



Il cielo si annuvola ed in un attimo ci ritroviamo sotto un acquazzone, dal quale ci ripariamo nel rifugio presente sul circo.

Torniamo lungo il sentiero sotto una pioggerellina, con il conforto che in camper ci aspetta una doccia calda.

14/8 - Grotte di Betharram

Nel primo pomeriggio arriviamo alle Grotte di Betharram.

Lasciamo il camper al parcheggio, ed una navetta ci porta all'ingresso delle grotte per una visita guidata(12.80€ adulti 7.80€ bambini) .

Uno dei nostri bimbi prende la bandierina italiana all'ingresso che tornera' molto utile per evitarci un po' di fila. Grazie alla bandiera veniamo infatti abbinati ad un gruppo di pellegrinaggio italiano.

Le grotte sono spettacolari perche' scavate da un fiume e quindi dal soffitto al pavimento e' possibile ammirare una vera e propria scultura naturale.

Con un po' di fantasia stalattiti e stalagmiti assumono delle forme di lampadario, di Giovanna d'Arco, di elefante, etc.

Il percorso delle grotte e' abbastanza lungo, ma verso la fine veniamo caricati prima su una barca e poi su un trenino che corre incredibilmente nella pancia della terra.

I bambini sono entusiasti della visita.

Dalle grotte ci dirigiamo verso la Spagna.

Percorriamo la statale d132 nella speranza vana di trovare un ristorante.

La strada infatti attraversa foreste e qualche isolato paesino. Ci ritroviamo al valico verso le 10 di sera senza aver mangiato ma dove con nostra grande sorpresa troviamo un'area di sosta non prevista dalla guida.

15/8 - Verso Pamplona

Ci svegliamo al valico con una temperatura di 14 gradi.

Il posto e' molto bello e permette di vedere la vallata sottostante. Anche questo passo riporta le indicazioni utili ai ciclisti. Inoltre e' possibile prendere gli impianti di risalita e riscendere con la propria bici. Purtroppo pero' per il giorno di ferragosto il servizio e' sospeso.

Ci avviamo verso la Spagna e su un sasso la nostra attenzione viene attirata dalle dimensioni di un "avvoltoio grifone" che sembra aspetti si alzi la nebbia per spiccare il volo.

Il versante spagnolo su questa strada ha tutto un altro aspetto rispetto a quello francese.

Qui siamo in Navarra ed incredibilmente gli alberi sembrano nascere sulla pietra.

I paesini più' a valle sono animati, curati e accoglienti con belle aree picnic lungo la strada.

Ci fermiamo nei pressi di Roncal per il pranzo per poi riprendere il viaggio verso Pamplona.

Per dormire scegliamo il camping Ezcaba a 10 km da Pamplona dotato di piscina e lavasciuga ed e' collegato a Pamplona da una pista ciclabile che costeggia il fiume.

Per cena scegliamo il ristorante del campeggio che e' economico ed offre degli ottimi piatti tipici.

16/8 - Pamplona



Dopo le operazioni di carico e scarico ci dirigiamo a Pamplona.

Parcheggiamo il camper nei pressi della Plaza de Toro in parcheggi a pagamento.

La citta' e' molto bella perche' riesce ad unire antico e moderno.

Ha un bel parco dove passiamo le ore più' calde ed ha molte isole pedonali che rendono la citta' a misura d'uomo un po' ovunque.

Le finestre delle case che si affacciano sulle strette vie sono quasi tutte dotate di balcone.

E' la citta' famosa per l'Encierros,

ossia la corsa dei tori che rincorrono gli uomini, che viene fatta nel mese di luglio ed e' la principale attrattiva turistica.

Al rientro in camper troviamo l'avviso che il parcheggio era scaduto e che avremmo potuto evitare la sanzione pagando semplicemente 4 euro direttamente al parcometro!

Purtroppo troviamo anche una brutta sorpresa. Il camper dei nostri amici e' stato aperto per eseguire un piccolo furto. Nelle citta' non si e' mai tranquilli!

Riparato il danno ci avviamo a San Sebastian.

17/8 - San Sebastian



Abbiamo dormito nell'area di sosta attrezzata del campeggio Iguelda. (12 euro) E' un po' fuori mano rispetto al paese, ma c'e' un autobus che porta al centro

Al mattino ci hanno comunicato che avremmo dovuto entrare in campeggio oppure lasciare l'area che e' dedicata al solo pre-camping. Ne approfittiamo per scendere direttamente in citta' dove nell'area di sosta troviamo due posti.

Prendiamo le bici e raggiungiamo velocemente il lungo mare. **La pista ciclabile e' costeggiata da tanti begli esempi di edifici realizzati in architettura moderna.**

Parcheggiamo le bici e scopriamo che in questo periodo c'e' una gara di fuochi di artificio e quindi per tutta la settimana ogni sera sara' possibile assistere a questo spettacolo.

Siamo nei paesi baschi, bandiere e qualche scritta innegano all'indipendenza ed e' forte l'attaccamento alle loro radici.

Ci fermiamo a giocare sulla spiaggia, che e' ampissima a causa della bassa marea.

Il tempo non e' bellissimo ed una pioggerellina ci costringe a ripararci in un vicino centro commerciale.

Tornati in spiaggia per l'ora prevista per la marea notiamo che il mare sta notevolmente avanzando, dimezzando la spiaggia, spettacolo apprezzato anche dai nostri ragazzi.

La sera cerchiamo un locale tipico. Qui non ci si siede al ristorante ma si ha l'abitudine di girare vari locali (la famosa Movida!!). Scegliamo El Cucchara de San Telmo, dove mangiamo degli squisiti piatti tipici e prezzi economici.

Nel frattempo abbiamo girato un po' per la parte vecchia della citta'. Vicoli e stradine sono pieni di locali ma la gente mangia fuori in piedi!

Ovunque si respira un'aria di festa e di una sana voglia di divertirsi.

Vorremmo andare a riprendere le bici per



avviarci sul lungo mare, ma a causa dei fuochi la polizia ha transennato la zona. Non resta che ammirare lo spettacolo pirotecnico che e' veramente strepitoso. La polizia riapre la zona e riprendiamo le bici ma nel frattempo finti tori con corna che emettono scintille corrono lungo il corso con i bambini che li precedono imitando la famosa corsa dei tori di Pamplona. I nostri bimbi ovviamente vogliono unirsi, e cosi alle undici di sera inoltrate ci ritroviamo a correre lungo il corso con un finto toro infuocato dietro. Riprendiamo finalmente le bici e torniamo ai camper con i bimbi al settimo cielo per la piccola avventura.

18/8 - Biarritz

Avviandoci verso Biarritz facciamo una piccola sosta allo stadio della Real Sociedad per accontentare i maschietti.

Biarritz dista poco più di 50 km da San Sebastian ma percorrendo la statale ci impieghiamo una vita ad arrivare.

L'area di sosta di Biarritz e' stracolma, cerchiamo posto in citta' ma non si trova nulla. I parcheggi sono tutti interrati.

Nell'intento di trovare un parcheggio percorriamo la citta' che appare bella ma molto caotica. Optiamo cosi per l'area di sosta di Anglet a 5 km da Biarritz.

A pochi km di distanza sembra di entrare in un'altra dimensione.

19/8 - Anglet e la spiaggia dei Corsari

Dopo 15 gg di viaggio e oltre 2000 km decidiamo di prenderci una giornata di pieno relax.

Dall'area di sosta una breve passeggiata costeggia un pendio verdeggiante che si unisce



all'immensa spiaggia dei corsari, poco popolata e molto tranquilla. I ragazzi hanno lo spazio per ogni tipo di gioco.

Questa e' la zona dei surfisti. Sono molti infatti i ragazzi presenti con il surf che cavalcano le onde dell'oceano ma l'ampia spiaggia evita fastidiose promiscuita'.

Ci sono inoltre alcune scuole di surf.

Nonostante l'oceano sia calmissimo a riva si formano delle onde abbastanza alte, per la gioia dei nostri bambini. (Bisogna fare molta

attenzione!!!!)

Approfittiamo dell'ampia spiaggia anche per giocare un po' con l'aquilone.

In serata prendiamo le bici per arrivare al centro di Anglet dove c'e' una festa per i surfisti.

20/8 verso Cauterets

Il viaggio prende la strada del ritorno e visto il bel tempo torniamo sui Pirenei. Fa molto caldo e ci fermiamo **al lago verde in prossimita' di Lourdes dove c'e' anche un piccolo acqua park.** Con 25 euro entra tutta la famiglia.

In serata giungiamo a Cauterets dove sara' possibile scegliere tra due aree di sosta all'interno del paese dotate anche di corrente (10 euro pagabili anche con bancomat).

21/8 Ponte d'Espagne

Da Cauterets prendiamo la navetta che ci conduce al parcheggio du Puntas. Due dei nostri ragazzi decidono di raggiungere il parcheggio in bici (sara' molto faticoso ma ce la faranno)



Dal parcheggio percorriamo un breve e facile sentiero che ci porta a Pont d'Espagne. Lungo il sentiero si possono ammirare da vicino delle bellissime cascate.

Da Pont d'Espagne una lenta seggiovia conduce ad un belvedere ed un sentiero ci porta al Lago di Gauber con un quarto d'ora di cammino.

Lo spettacolo e' meraviglioso. Uno specchio d'acqua verde che accoglie le acque di un ghiacciaio da un lato e forma cascate dall'altro.

L'acqua e' freddissima ma ci bagnamo comunque i piedi. Mangiamo al rifugio ma il cibo lascia molto a desiderare.

Lungo il sentiero che costeggia il lago, all'altezza di una frana, si percepiscono delle ventate di aria fredda per effetto della caverna che ha formato la frana stessa.

Scendiamo a valle con il sentiero che questa volta pero' e' un po' difficoltoso e quindi più divertente per i bambini. Il sentiero infatti e' formato da pietre messe a gradoni alte circa 30 cm per cui ogni passo e' un salto. Fortuna che all'andata abbiamo preso la seggiovia!

Tornati a Pont d'Espagne un sentiero conduce direttamente a Cauterets. Ma i ragazzi sono molto stanchi e riprendiamo la navetta.

22/8 - Cauterets.

Il tempo non e' bellissimo. Restiamo dunque in paese per lo shopping dei souvenir.

Molti edifici del paese sono in stile liberty mentre la stazione e' tutta in legno.

Portiamo i bimbi al minigolf e decidiamo di mangiare al ristorante suggerito da Tripadvisor.com.

Scegliamo la raclette e la clocharade (formaggio fuso il primo e carne il secondo cotti al tavolo da attrezzi particolari) e ci viene servito un piatto di diversi dolci della casa. Il tutto e' buonissimo ed ha un eccellente rapporto qualita' prezzo.



Nel pomeriggio continuiamo la strada verso casa scegliendo un' area di sosta lungo il fiume per non soffrire la calura che comunque si fa sentire.

23/8 - Canal du Midi

La notte sostiamo all'area "le Segale" dove siamo arrivati con il buio. Durante il viaggio avevamo notato delle indicazioni per il Canal du Midi.

La mattina al risveglio ci accorgiamo che il canale e' costeggiato da una lunghissima pista ciclabile sterrata e pianeggiante.



Non ci facciamo quindi sfuggire l'occasione per una bella bicicletata.

Lungo il canale verdeggianti e ombreggiati passano molte house boat ed i ragazzi vengono incuriositi dal funzionamento delle chiuse.

Rientriamo in Italia a notte fonda. Decidiamo di dormire all'area di sosta Oasi Park di Diano Marina per affrontare il viaggio di rientro ben riposati.

Abbiamo percorso circa 4.000 km in pieno relax senza fretta di partire od arrivare, cercando più' di vivere i luoghi che visitarli.

Siamo pienamente soddisfatti del viaggio che ci ha permesso di godere del sole e di uno sconosciuto mar Mediterraneo, dei ghiacciai e delle cascate dei Pirenei, dell'allegria dei Paesi Baschi, e dei giochi d'acqua dell'oceano fatti di onde e di maree.

Note:

- il viaggio e' stato a misura dei ragazzi ed e' adatto a bambini dai 7 anni in su, ma i luoghi visitati e la varieta' dei pasaggi e dei divertimenti e' stata apprezzata anche dagli adolescenti che cominciano ad essere più' esigenti.

- L'itinerario ha seguito un po' le condizioni metereologiche. Puo' quindi essere ottimizzato. Ad esempio da Gavarnie si puo' passare subito in Spagna sfruttando la strada di montagna già' percorsa

- le aree di sosta soprattutto in francia sono moltissime, ben organizzate ed economiche.

- L'autostrada francese e' molto costosa (più' del doppio di quelle italiane) e puo' essere pagata anche con carte di credito

- Nelle aree di servizio soprattutto nei dintorni di Marsiglia e' bene non lasciare mai i camper incustoditi.

Il gasolio costa molto meno (20 cent al litro in francia e 30 cent al litro in spagna) e nei distributori dei supermercati si spunta il prezzo migliore.

Per qualsiasi informazione potrete consultare il gruppo facebook [camperisti di marco simone e dintorni](#)